

---

**Presidenza: Ucraina**

## **955<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 6 giugno 2013

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.45

2. Presidenza: Ambasciatore I. Prokopchuk

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI  
AFFARI ESTERI DELL'ARMENIA,  
S.E. EDWARD NALBANDIAN

Presidenza, Ministro degli affari esteri dell'Armenia (PC.DEL/453/13),  
Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i  
Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro  
e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali  
candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese  
dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio  
economico europeo, nonché la Moldova) (PC.DEL/440/13), Stati Uniti  
d'America (PC.DEL/436/13), Federazione Russa, Svizzera (PC.DEL/437/13),  
Andorra (PC.DEL/438/13), Georgia (PC.DEL/448/13), Belarus, Azerbaijan

Punto 2 dell'ordine del giorno: COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN  
UCRAINA

Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, Irlanda-Unione europea (si  
allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati  
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i  
Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati  
Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese  
dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio  
economico europeo) (PC.DEL/441/13), Stati Uniti d'America,

(PC.DEL/439/13), Federazione Russa, Canada (PC.DEL/451/13 OSCE+),  
Turchia (PC.DEL/452/13 OSCE+), Ucraina

Punto 3 dell'ordine del giorno:        **DECISIONE SULLA PROROGA DEL  
MANDATO DEL COORDINATORE DEI  
PROGETTI OSCE IN UCRAINA**

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1083  
(PC.DEC/1083) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti  
OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno:        **ESAME DI QUESTIONI CORRENTI**

- (a) *Trentaquattresima riunione del Meccanismo di prevenzione e gestione degli incidenti di Ergneti, tenutasi il 31 maggio 2013:* Presidenza, Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (PC.DEL/442/13), Federazione Russa, Georgia (PC.DEL/449/13)
- (b) *Sanzioni amministrative a carico dell'organizzazione non governativa Kostroma Civic Initiatives Support Center nella Federazione Russa:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/443/13), Federazione Russa, Norvegia (PC.DEL/450/13)
- (c) *Risposta a una dichiarazione resa dalla Federazione Russa alla 947<sup>a</sup> seduta del Consiglio permanente sulla situazione presso la struttura detentiva di Guantánamo:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/445/13)
- (d) *Risposta a una dichiarazione resa dal Belarus alla 951<sup>a</sup> seduta del Consiglio permanente sulla libertà di riunione negli Stati Uniti d'America:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/446/13)
- (e) *Risposta a una dichiarazione resa dalla Federazione Russa alla 953<sup>a</sup> seduta del Consiglio permanente sulla libertà dei mezzi d'informazione negli Stati Uniti d'America:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/444/13)
- (f) *Emendamenti alla Legge sulla cittadinanza in Lettonia:* Federazione Russa, Lettonia
- (g) *Diritti all'istruzione delle minoranze nazionali in Estonia:* Federazione Russa, Estonia

Punto 5 dell'ordine del giorno:      RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a)    *Visita di un gruppo di rappresentanti dell'OSCE in Mongolia dal 28 maggio all'1 giugno 2013 (CIO.GAL/61/13/Rev.1 Restr.): Presidenza (CIO.GAL/69/13), Federazione Russa (Annesso 1)*
- (b)    *Conferenza ad alto livello sul rafforzamento della risposta dell'OSCE alla tratta di esseri umani, da tenersi a Kiev il 10 e 11 giugno 2013: Presidenza (CIO.GAL/69/13)*

Punto 6 dell'ordine del giorno:      RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Avviso di posto vacante per l'incarico di Direttore dell'Accademia OSCE per la formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere di Dushanbe: Direttore per la gestione e le finanze*

Punto 7 dell'ordine del giorno:      VARIE ED EVENTUALI

- (a)    *Saluto di commiato al Rappresentante permanente dell'Islanda, Ambasciatore S. Skjaldarson: Decano del Consiglio permanente (Liechtenstein), Islanda, Presidenza*
- (b)    *Giornata internazionale per la tutela dei bambini, celebrata l'1 giugno 2013: Federazione Russa*
- (c)    *Strategia di sicurezza nazionale 2013, approvata dal Governo della Spagna il 31 maggio 2013: Spagna (Annesso 2)*
- (d)    *Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2013, da tenersi a Vienna il 19 e 20 giugno 2013: Presidenza*

4.    Prossima seduta:

giovedì 13 giugno 2013, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/955

6 June 2013

Annex 1

ITALIAN

Original: RUSSIAN

---

**955<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.955, punto 5(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

in merito alle informazioni fornite dalla Presidenza in esercizio concernenti la visita del gruppo di rappresentanti dell'OSCE in Mongolia, desideriamo rendere la seguente dichiarazione.

La Federazione Russa ha sin dall'inizio sostenuto gli sforzi della Presidenza in esercizio volti a raggiungere un consenso sul progetto di decisione del Consiglio permanente PC.DD/11/13, del 7 maggio 2013 relativo all'invio di una Missione di relatori dell'OSCE in Mongolia al fine di individuare potenziali aree in cui l'Organizzazione potrebbe fornire assistenza al Paese nel quadro della dimensione politico-militare, economico-ambientale e umana. Consideravamo siffatta decisione come l'unica opzione possibile per dotare il lavoro della missione di una solida base giuridica in conformità alle vigenti norme e prassi dell'OSCE.

Purtroppo, per la posizione assunta da una serie di delegazioni, non è stato possibile raggiungere un consenso sul progetto di decisione del Consiglio permanente. Nonostante ciò, si è preferito scegliere di inviare in Mongolia il cosiddetto Gruppo di rappresentanti dell'OSCE senza una decisione del Consiglio permanente che ne definisse il mandato e le modalità.

Siamo fermamente convinti che l'invio di rappresentanti ufficiali dell'OSCE in qualsiasi Stato partecipante, senza il debito mandato approvato dall'autorità del Consiglio permanente, contravviene non solo le regole e le prassi dell'OSCE, ma pregiudica anche il ruolo del Consiglio permanente medesimo come organo direttivo precipuo che rappresenta la gestione collettiva delle attività dell'OSCE da parte degli Stati partecipanti. Senza alcun dubbio, tale passo nuoce allo status del gruppo in questione e ai risultati dei suoi sforzi, tra cui il suo rapporto.

In tale situazione, la Federazione Russa non si considera vincolata dalle conclusioni o raccomandazioni che possono essere contenute nel rapporto del gruppo di rappresentanti dell'OSCE. Questo caso non deve in alcun modo essere considerato come un precedente per il futuro lavoro dell'OSCE e delle presidenze successive.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/955

6 June 2013

Annex 2

ITALIAN

Original: SPANISH

---

**955<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.955, punto 7(c) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA**

Signor Presidente,

la delegazione della Spagna desidera informare il Consiglio permanente che venerdì 31 maggio il Consiglio dei ministri spagnolo ha approvato la Strategia di sicurezza nazionale del 2013 e ha approvato un Decreto regio creando un Consiglio di sicurezza nazionale con lo status di Comitato delegato dal Governo per la sicurezza nazionale. Tale Consiglio di sicurezza nazionale, la cui costituzione non comporterà alcun onere, includerà diversi ministri e alte cariche governative preposte a questioni connesse alla sicurezza e sarà presieduto dal Primo ministro.

La strategia continua a concentrarsi su un approccio integrale alla sicurezza nazionale. Come strumento attuale, essa rispecchia i rischi e le minacce che siamo chiamati a far fronte in un mondo in profondo e continuo cambiamento. In tal senso, il concetto di sicurezza viene inteso in modo ampio, coerentemente con questi cambiamenti globali che influenzano lo Stato e la vita quotidiana dei cittadini. La sicurezza comprende ambiti molto diversi e la natura essenzialmente transnazionale e trasversale dei rischi e delle minacce che pregiudicano oggi la sicurezza richiede risposte complete.

In tal modo questa nuova struttura attualizza l'approccio alla sicurezza della Spagna e degli spagnoli e lo pone in linea con le nazioni più avanzate che si avvalgono di procedure e organismi analoghi, e nel contempo lo gerarchizza e lo rafforza.

Signor Presidente,

la Strategia del 2013 concepisce la sicurezza nazionale in modo ampio e globale, in modo da comprendere ambiti di attuazione molto diversi. Tradizionalmente, il concetto di sicurezza nazionale era limitato alla difesa e alla sicurezza pubblica, ma oggi si estende a nuovi soggetti e minacce e, di conseguenza, la sicurezza nazionale deve far fronte a nuovi rischi come le minacce informatiche.

La Strategia contempla complessivamente fino a dodici rischi per la nostra sicurezza: conflitti armati, terrorismo, minacce informatiche, criminalità organizzata, instabilità economica e finanziaria, vulnerabilità energetica, flussi migratori irregolari, armi di

distruzione di massa, spionaggio, emergenze e calamità naturali, vulnerabilità dello spazio marittimo e vulnerabilità delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali.

La Strategia di sicurezza nazionale del 2013, coordinata dal Dipartimento di sicurezza nazionale della Presidenza del Consiglio, è una revisione della Strategia approvata nel 2011 dal precedente governo, in merito alla quale la nostra delegazione aveva già informato il Consiglio permanente durante la riunione del 7 luglio 2011, attraverso una dichiarazione allegata al giornale registrato in pari data con la sigla di riferimento PC.JOUR/873.

Signor Presidente,

con la Strategia del 2013, che gode dell'appoggio politico del principale partito di opposizione, il Governo intende rafforzare ed estendere a tutti questo consenso politico e sociale, poiché si tratta di una vera politica di Stato.

Il documento, che è ora disponibile in spagnolo sul sito della Presidenza (<http://www.lamoncloa.gob.es/home.htm>), si articola in cinque capitoli:

- Capitolo 1: fornisce un concetto di sicurezza nazionale integrato, adeguato ai rischi e alle minacce attuali;
- Capitolo 2: pone la sicurezza della Spagna nel contesto globale e presenta le principali priorità strategiche della Spagna come Stato diversificato e pluralista;
- Capitolo 3: individua i principali rischi e minacce alla sicurezza nazionale;
- Capitolo 4: definisce le aree prioritarie di intervento in materia di sicurezza nazionale, alla luce dei rischi e delle minacce cui siamo confrontati;
- Capitolo 5: definisce il sistema nazionale di sicurezza, che potenzierà gli sforzi coordinati delle autorità volti a utilizzare in modo efficiente e razionale le risorse esistenti.

Signor Presidente,

chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta plenaria odierna.

La ringrazio molto per la Sua attenzione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1083

6 June 2013

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**955<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.955, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1083**  
**PROROGA DEL MANDATO DEL**  
**COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA**

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo  
dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al  
31 dicembre 2013.